

La replica, alquanto stizzita e scomposta dell'assessore all'ambiente Rondinone, alla mia informativa circa lo spreco delle risorse rivenienti dal Ministero dell'Ambiente a titolo di compensazione dei territori ospitanti il sito nucleare Enea della Trisaia, mi obbliga a ritornare sull'argomento per ripristinare ancora una volta la verità ed oggettività dei fatti. Contrariamente a quanto asserisce erroneamente l'assessore, la materia la conosco in maniera abbastanza approfondita, forse più dell'assessore stesso, avendola già affrontata sin dal mese di agosto 2009, quando assessore all'ambiente era Giovanni Bonelli, lo stesso che è stato il vero estensore dei cinque progetti approvati dalla Giunta Provinciale già dal 29 giugno 2012, a cui presentai una corposa interrogazione, per contestare la prima ripartizione di fondi pari a € 3,2 milioni di euro. Il sottoscritto conosce bene su quali interventi il Ministero ha indicato di destinare le risorse. L'assessore ironizza sulla proposta del PDL di impiegare parte delle stesse alla manutenzione leggera delle strade, ritenendo tale intervento non in linea con le prescrizioni ministeriali. Al neo assessore all'ambiente, qualora distratto da altro visto che fa parte della giunta senza soluzione di continuità, debbo ricordare che con la stessa tipologia di fondi, questa amministrazione nel 2009 ha finanziato attività di spettacolo e convegnistica, che non mi pare abbiano attinenza con la materia ambientale. All'assessore, tanto sensibile alla materia dei rifiuti, chiedo perché lui e la sua amministrazione non hanno destinato già dal 2009 risorse della precedente tranche al fantomatico Osservatorio dei Rifiuti? In fondo la legge che prevede tale organismo risale al lontano 2001. Se, come ritiene l'assessore, l'emergenza dei rifiuti si può risolvere con l'Osservatorio, mi chiedo perché il centrosinistra non ha provveduto ad istituirlo da tempo, con i fondi in questione? L'emergenza dei rifiuti sarebbe stata così evitata con i conseguenti danni alle casse dei comuni e alle tasche dei cittadini. Rimando al mittente, dunque, le esplicite accuse di scorrettezza politica. Peccato che questa sinistra, sempre più distratta dalla realtà e distante dai problemi del territorio e della gente, anche in questo caso non abbia saputo far tesoro delle nostre proposte. Nel corso dell'ultimo Consiglio Provinciale, il PDL ha avanzato anche altre proposte in materia ambientale, per esempio invitando a destinare le nuove risorse al completamento del progetto di valorizzazione delle pinete joniche IVAM, oppure al finanziamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a cui, voglio rimembrare all'assessore al ramo, il Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006, attribuisce una primaria importanza anche per l'affronto delle problematiche del dissesto idrogeologico e dei rifiuti. L'assessore e il governo di centrosinistra dovrebbero spiegare ai cittadini perché non vengono ultimate le programmazioni già deliberate, forse perché nemmeno loro ci credono, preferendo destinare le risorse su nuovi progetti non prioritari per la provincia. In ogni caso il PDL non demorde, invita la giunta a coinvolgere i Sindaci della provincia al tavolo della programmazione di tali fondi, e attende l'assessore nella Commissione consiliare competente per apportare, come promesso, le modifiche ai progetti nella direzione da noi auspicata.

Antonio Stigliano

Consigliere Provinciale Matera

Vice Capogruppo PDL